
Noterelle Papirologiche.



Non so se mi riuscirà di pubblicare presto il secondo fascicolo dell'ottavo volume dei Papiri della Società italiana (= PSI); e intanto vorrei fossero senza ritardo note alcune correzioni ai testi già pubblicati. A questo fine mi valgo di *Aegyptus*, e ringrazio anticipatamente il caro collega Calderini di avermi concesso un po' di spazio.

Nel pubblicare PSI 804 dell'a. 301^p mi era sfuggito, non come, il documento analogo PO 1662 dell'a. 246^p, con la dotta Introduzione degli editori. Il documento nostro è disgraziatamente mutilo in principio, ma il saluto (r. 11 sqq.) Ἐρωσθαί σ' εὐχομαι, | [π]άτερ, κύριε, non esclude il carattere ufficiale della lettera: anche il PO 1662, 22 sq. ha Ἐρωσθαί σε εὐχομαι, | φίλ(τατε), e pure è diretto allo strategos (τῷ φιλάτῳ; cfr. r. 15 φίλτατε), con in fondo la solenne datazione del 3° anno dei Filippi. Nulla di nuovo dunque. Ma mi si consenta aggiungere che invano, sembra, ho richiamato nell'Introduzione l'attenzione del lettore sul gentilizio Οὐρίος del console Νεπωτικνός dell'a. 301^p, perchè evidentemente lo stesso gentilizio risultava così oramai accertato anche per il console omonimo dell'a. 336^p. Invano, dico, giacchè ecco che in Preisigke-Bilabel *Sammelbuch* III n.º 6294 ricompare daccapo Οὐ[ι]ρ[ίου] Νεπωτικνοῦ κτλ., dove senza dubbio sarà Οὐ[ι]ρ[ίου].

PSI 791 è dato come di ignota provenienza. Ma se avessi un po' badato ai nomi dei santi (Iustos, Philoxenos, Hierakion etc.), avrei indicato Oxyrhynchos come sicura provenienza. Cfr. H. Delehay, *Les martyrs d'Égypte* p. 32 etc. *Anal. Bolland.* XLII 7 p. 98; e per la ἐκκλησία ἀββᾶ Ἱερακίωνος cfr. anche PO 1053, 23. — Ma, oltracciò, a proposito del Θεοφιλ(εσπάτω) ἐγδιξ(ω) del r. 1 ho commesso l'errore di rimandare ad altri luoghi dove ἔδικος = *defensor civitatis*, ed ho tratto così in inganno P. M. Meyer, *Zeitschr. für die Sav.-Stift.* XLVI *Rom. Abt.* p. 345. Invece nel

Aegyptus - Anno VII - 18



nostro n.º 791 si tratta dell' ἔκδικος τῆς ἐκκλησίας oppure ἐκκλη-
σιέκδικος che voglia dirsi: per cui v. il Lexikon del Sophokles e
H. Gelzer, *Leontios von Neapolis* etc. p. 122.

Nel precedente PSI n.º 790 i rr. 16 sqq. vanno integrati παρε-
νεχθῆναι κα[ι] διακ[ο]ύσαι | ἡμῶν καὶ τύπον [τὸν παριστά]μενον ἐν
ἡμῖν etc. Cfr. PLond. Inv. n.º 2217, 15 sq. ap. Bell in *Byzantion* I
(1924) p. 242 e PSI 876, 14 sqq.

PSI 786 Introd. (e *Add. et Corr.* p. XII). Avrei dovuto ricordare
che anche in PLond. Inv. n.º 2227 (= *Sammelbuch* III 6612) r. 11,
dell'a. 365^p, la κώμη Βερκύ è detta τοῦ μεγάλου Ἐρμοπολίτου νομοῦ;
e Βερκύ similmente troviamo fra i villaggi dell' Hermopolites in
PLips 99 (I, 3), anche esso del 4º secolo. Se, dunque, nel 4º secolo
(così in questi due documenti come in PBad 26, 41 Bilabel) Βερκύ
era dell' Hermopolites, a preferenza di ogni altra ipotesi, avrei
dovuto supporre che il pezzo di pergamena PO 1720 non fosse
da attribuire al 4º secolo, al quale gli editori lo attribuiscono,
ma supergiù alla stessa età degli altri documenti dove Βερκύ com-
pare come dell'Oxyrhynchites. Infatti i σηκώματα del 1720 ci ripor-
tano appunto al secolo 6º; cfr. PSI 881, 5 con la nota (PO 1896
vol. XVI è quello a cui gli editori di PO 1720 intendono riferirsi:
l'indicazione vol. XV n.º 1856 è errata). In conclusione, Βερκύ ha
cambiato provincia dopo il 4º secolo.

Per una curiosa distrazione avevo pensato alla Τραιανὴ διώρυξ
a proposito di PSI 840, 10 sq. Invece, e ha avuto la bontà di
notarmelo P. M. Meyer (9, 3, '25), s'impone l'integrazione: λε-
γιῶνος β Τραιανῆς | [Ισχυρᾶς etc.

Altri errori ed inesattezze correggerò a suo tempo. Piuttosto
voglio qui ricordare che in *Aegyptus* 6, 294 Bror Olsson ha oppor-
tunamente raccolti alcuni esempj di nominativo in determinazioni
temporali, e avrebbe potuto aggiungere i due esempj che nel
terzo volume degli 'Studi della scuola papirologica di Milano'
(p. 151) avevo indicati io, da papiri delle collezioni nostre: PFloz
332, 3 Οὐ λανθάνει σε ὅτι δέμηνος σήμερον ἐστάλην κτλ. e PSI 281,
40 Ἐναετία οὖν σήμερον εἴκοσι τέλαντα ὑφειλόμενά σοι οὐκ ἀπῆταις.

Firenze, Giugno 1926.

G. VITELLI.